

# Può una scuola di formazione cambiare la visione del mondo?

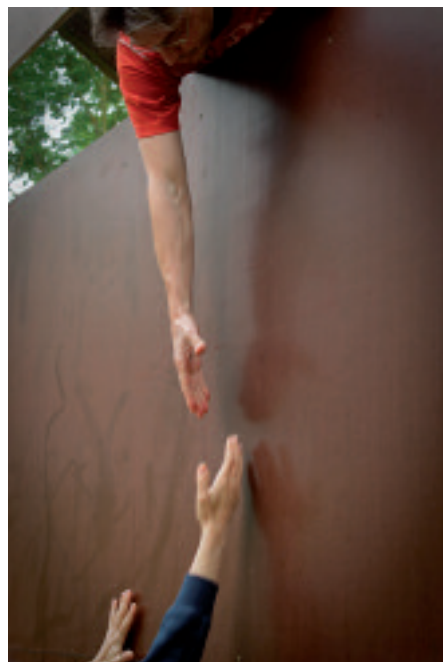
Un “ritiro intellettuale” tra le montagne del Trentino in una location armoniosamente inserita nella natura, questo è un esempio del format innovativo proposto dall’International Academy on Leadership and Teamwork (IALT), che pone al centro esperienza e riflessione

➡ **Gianna Bellotto Rosa**



**IALT è una scuola di formazione che, nelle intenzioni del suo fondatore, Leonardo Frontani, intende dare voce alla vocazione di ogni persona mostrando come si possano sviluppare le proprie competenze e attitudini con grande indipendenza**

Da 25 anni in Italia, gli eventi aziendali sono “impresiositi” dalle attività di team building e dall’outdoor training. Le aziende hanno imparato, attraverso la consapevole mediazione degli organizzatori professionali di eventi, a considerare questi momenti aggregativi e motivazionali, anche come un’opportunità formativa per i loro collaboratori. Si è parlato molto di queste attività outdoor, come una moda passeggera. HR aziendali e manager, sembrano conoscere tutto di questa materia. Le cose però sono un po’ diverse da come sembrano. Dietro un’offerta creativa di divertimento per i team apparentemente illimitata, esiste una metodologia formativa che nasce negli anni ’40 grazie al lavoro del pedagogo Kurt Hahn. La sua scuola esperienziale, intendeva offrire un metodo alternativo alle giovani menti per crescere nei valori della leadership e del teamwork. Poi negli anni ’80, l’americano David Kolb sintetizza abilmente le ricerche sul processo di apprendimento fondato sull’esperienza partendo dalle teorie di personaggi di spessore quale Dewey, Lewin, Piaget. Nasce così una filosofia di apprendimento in particolare degli adulti, che pone l’esperienza e la conseguente riflessione al centro di un processo di tutta la vita (life long learning).



## Una scuola di formazione esperienziale

Dal 2010 in Italia esiste una Scuola di Formazione Esperienziale che ha trovato la sua incubatrice naturale nello splendido territorio del **Trentino**. IALT, International Academy on Leadership and Teamwork, ha come mission, avviare un cambiamento positivo nella società attraverso la crescita delle persone e delle organizzazioni. Nasce come spin-off di un progetto formativo internazionale finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del protocollo *Grundtvig* (Via Experientia) e da un’idea di Leonardo Frontani, consulente aziendale e facilitatore esperto della metodologia esperienziale. IALT abbraccia la filosofia dell’apprendimento esperienziale e mette in campo un suo metodo che ha caratteristiche specifiche che hanno trovato un grande successo tra i partecipanti ai corsi; le attività formative vengono presentate sotto forma di campus brevi di 3/5 giorni, tra le montagne del Trentino in lo-



cation selezionate per armonia con la natura, dimensione ottimale per una sorta di “ritiro” intellettuale, ospitalità confortevole, ma essenziale. Il resto viene affidato alla cultura alberghiera della provincia, che rende anche il più spartano dei rifugi un luogo ideale, una Casa temporanea, dove i corsisti riescono a sentirsi parte del contesto e non clientela pagante.

### Gli utenti della scuola

Al momento l’offerta si esplicita su 3 livelli diversi. Il primo è quello dei campus per formatori ed educatori sociali, che vengono ad imparare il metodo esperienziale di IALT per la loro crescita professionale. Sempre per i formatori, alcune sessioni di IALT vengono organizzate in altri paesi europei, per esempio il Belgio (nel 2012 con uno study tour sulla formazione esperienziale nel sociale) e quest’anno la Lettonia (un programma dedicato alla *Wilderness* come luogo di apprendimento). Infatti IALT è una scuola di formazione internazionale ed i facilitatori sono parte del network professionale Europeo di Via Experientia di cui IALT è partner in Italia. Nell’offerta formativa poi, ci sono anche i campus dedicati allo sviluppo delle proprie competenze e alla crescita personale. Sono aperti a tutte le professionalità con una selezione all’entrata che garantisca la “diversità” come strumento di lavoro.

Un programma IALT è sempre diverso dal precedente: il 25% dei partecipanti ad un campus IALT, sono stati felici di tornare ad una nuova edizione.

### Silenzio, natura e solitudine, fobie del nostro tempo

Il metodo di IALT ha un approccio che da ampio risalto ad uno dei punti più qualificanti della proposta di David Kolb, quello della Reflective Observation. Questa riflessione guidata avviene anche nel silenzio, in un contesto naturale apparentemente ostile, a volte in solitudine. L’idea è di sollecitare una connessione del nostro Io con il Tutto nei quali rileviamo grande



stimolo all’automotivazione. A volte per qualcuno, stare da solo, anche solo 30 minuti, è vano oppure doloroso. Le persone imparano però a chiedere aiuto al proprio gruppo di riferimento per affrontare il proprio disagio e questo è un altro elemento di crescita personale. Da sottolineare che l’approccio della scuola alla crescita personale è sempre profondamente laico e con attenzione ai comportamenti e alle idee e mai agli aspetti psicoterapeutici o spirituali. La scuola è davvero un luogo aperto e a disposizione di tutti e non costituisce un *club* a cui appartenere, anche se l’aver partecipato ai corsi comincia a costituire elemento d’interesse sui curricula dei formatori in Italia. I costi dei corsi sono molto contenuti proprio per favorire una partecipazione estesa a coloro che non possano permettersi d’investire sul proprio curriculum vitae: vengono offerte così borse di studio a partecipanti particolarmente motivati che aspirano ad entrare nel mondo della formazione esperienziale.

### Un nuovo Master

Dopo un progetto sperimentale nel 2012 di un Master sulla Leadership ed il Teamwork, Per il 2014 la scuola sta preparando un Master per formatori che si terrà in Trentino ed in altro Paese Europeo da definire. Altra proposta è il YLY 2014 (your learning year 2014). Si tratta di un percorso di mentorship di un anno per persone che intendono sviluppare la loro leadership e metterla a servizio delle loro ambizioni di crescita personale. Per questo progetto si stanno valutando proposte di sponsorship di aziende del Triveneto, interessate a sostenere una scuola innovativa e non convenzionale che sappia preparare una nuova figura di manager capace di affrontare con consapevolezza, i grandi cambiamenti economici strutturali in corso. ■

**L’obiettivo della scuola è quello di formare “leader etici”, rispettosi delle persone e dell’ambiente che portano benefici alla società oltre che a sé stessi**